



Ferrovia elettrica Bellinzona-Mesocco

Nel 1905 il Consiglio Federale concede alla Società Ferroviaria elettrica Bellinzona-Mesocco la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto - alimentata da innovative centrali idroelettriche - con l'intento di oltrepassare presto il San Bernardino e giungere fino a Thusis, diventando un asse parallelo al Gottardo. L'inaugurazione della tratta fino a Mesocco avviene nel 1907 ma il progetto di varcare le Alpi non si realizza; crescenti difficoltà economiche, la concorrenza delle autovetture e infine dell'autostrada sul finire degli anni Sessanta portano alla soppressione del servizio passeggeri (1972) e alla riduzione del servizio merci alla sola tratta Castione – Cama fino al 2003. Dal 1995 al 2013 i vagoni passeggeri sono riutilizzati dalla Società Esercizio Ferroviario Turistico (SEFT) come treno turistico per le corse domenicali. Gli ultimi binari (forgiati nel 1892) vengono levati nel 2015. L'accesso al borgo di Roveredo ad inizio Novecento ha richiesto la costruzione di due ponti in pietra, tra cui quello del Sassello, passaggio difficoltoso fin dai tempi antichi, nonché il rafforzamento e l'innalzamento degli argini del fiume Moesa.